

criteri, che non sono sempre corrispondenti a quelle linee didattiche, e soprattutto a quelle innovazioni, che la scienza pedagogica ha recato negli istituti, che riguardano l'infanzia. Anche per questa parte, ho studiato con tutta la diligenza, che mi era possibile, il problema, precisamente nel senso che non era possibile, a giudizio mio, lasciare nello stato, in cui si trovano ora, le maestre giardiniere in moltissimi asili del Regno. Le difficoltà, che ho trovato in questo studio, l'onorevole Callaini, con la sua esperienza e con la sua pratica di affari, le può facilmente immaginare.

Non è certamente una dichiarazione di grande importanza quella, che sto per fargli; ma, se non altro, è una prova della mia buona volontà. Io sto nel modo più tenace proseguendo delle pratiche col Ministero dell'interno perchè si possa definire lo stato giuridico di questi asili nei riguardi dell'istruzione e si possa per conseguenza dare alle autorità scolastiche una influenza maggiore, e quindi anche far determinare gli assegni e gli stipendi alle maestre dei giardini d'infanzia dai Consigli provinciali scolastici, per evitare almeno lo sconcio che siano pagate in misura assai inferiore a quella dei maestri e delle maestre elementari.

Ecco quanto posso dichiarare. Spero che l'onorevole Callaini vorrà dichiararsi soddisfatto di questa mia risposta.

PRESIDENTE.* Onorevole Callaini, ha facoltà di parlare per dichiarare se sia soddisfatto.

CALLAINI. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica delle dichiarazioni lusinghiere che si è compiaciuto di farmi; ma avrei desiderato che avesse formulato il suo pensiero in una promessa più esplicita...

PINCHIA, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica*. Allora ci vuole il ministro!

CALLAINI. ...perchè la questione dell'istruzione elementare investe un problema assai più grave di ciò che può sembrare; assai più grave, per esempio, del problema ferroviario. Si conviene da tutti che la risoluzione di tale problema è urgente, ma viceversa si differisce sempre da un giorno all'altro.

Ora, una buona volta, il ministro dell'istruzione pubblica, durante la discussione del suo bilancio, consenta di crescere il capitolo relativo all'istruzione primaria, e provveda senza indugio, perchè ogni anno di ritardo è uno scapito evidente per le generazioni che sopravvengono.

Nelle grandi città, dove i mezzi sovrabbondano anche per la carità privata, fioriscono gli istituti per la educazione fisica e morale della infanzia; ma nelle campagne e nei piccoli paesi, dove la infanzia è quasi abbandonata, mi pare che sarebbe tempo che il Governo pensasse a provvedere, sia

sussidiando, sia vigilando meglio gli asili infantili che oggi sono pochi e trascurati.

PINCHIA, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica*. Ma oggi esiste un dualismo!

MANTICA. Debbono passare al Ministero della istruzione.

CALLAINI. E passino al Ministero della istruzione, qualora i fondi non bastino si aumentino, perchè ogni sacrificio, che il Governo farà a questo riguardo, sarà un sacrificio santo e proficuo.

Del rimanente mi auguro che l'onorevole sottosegretario di Stato, al quale sta tanto a cuore questa causa, faccia di tutto, presso il suo onorevole collega il ministro della istruzione, per poter risolvere al più presto tale questione, con la presentazione di un apposito disegno di legge. Sarò gratissimo di ciò all'onorevole sottosegretario di Stato, e gliene anticipo fin d'ora i ringraziamenti anche a nome di quelle 58 maestre giardiniere, le quali già da gran tempo, anche a mezzo di petizioni, domandano quest'atto di giustizia.

PRESIDENTE. Così è esaurita questa interpellanza. Segue quella dell'onorevole Monti-Guarnieri al ministro di agricoltura, industria e commercio, « sulle condizioni degli ufficiali e degli agenti forestali e sull'indirizzo attuale del servizio ad essi affidato ».

(*Il deputato Monti-Guarnieri non è presente*).

Questa interpellanza s'intende decaduta.

Segue quella dell'onorevole Di Scalea al ministro dell'interno, « sull'azione dell'autorità politica nella provincia di Caltanissetta. »

(*Il deputato Di Scalea non è presente*).

Anche questa interpellanza s'intende decaduta.

Segue la interpellanza degli onorevoli Noè e Todeschini ai ministri dell'interno e di grazia e giustizia « sull'azione delle autorità in Sicilia ed in particolare sui fatti di Giarratana ».

Onorevole Noè, l'onorevole ministro dell'interno ed il ministro guardasigilli non sono presenti; quindi questa interpellanza rimane inscritta nell'ordine del giorno e verrà svolta in una delle prossime sedute.

Seguirebbe ora quella dell'onorevole Gallini, al ministro delle finanze; ma per accordi intervenuti tra interpellante e ministro, essa è rimessa alla seduta del 23 corrente.

☞ Così sono esaurite le interpellanze.

Interrogazioni.

PRESIDENTE. Prego gli onorevoli segretari di dar lettura delle domande d'interrogazione oggi presentate.